



Determinazione Dirigenziale

n. Rep. N. 2021/0000265
del
Prot. n. QH/2021/0033359
del 06/05/2021

Oggetto: Ricognizione dei criteri per la revisione e la redazione dei Piani di Massima Occupabilità in attuazione dell'articolo 37, comma 15 del Regolamento approvato con D.A.C. n.21/2021

IL DIRETTORE

PREMESSO che

secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 104/2003, punto 1), lettera A), linea 2 del dispositivo, con Determinazione n.191/2003 del Dirigente della 6^a U.O. – Ufficio per la Città Storica del Dipartimento VI è stata costituita la Commissione incaricata di predisporre un Piano per determinare la massima occupabilità di suolo pubblico delle aree della Città Storica sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. n.490/1999, sostituito dal D.Lgs. n.42/2004;

la Deliberazione di Giunta Capitolina n.56/2016 ha attribuito le competenze in materia di attività autorizzatorie per occupazione di suolo pubblico della soppressa U.O. Città Storica alla Sovrintendenza Capitolina che risulta essere, dunque, la struttura deputata alla riattivazione/sostituzione della sopracitata Commissione Tecnica finalizzata alla revisione e integrazione del Piano di Massima Occupabilità di suolo pubblico delle aree della Città Storica approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 139/2006 e revisionato con Deliberazione di Giunta Capitolina n.1/2012 e D.G.C. n.278/2012;

per quanto attiene invece alle aree ricadenti nel perimetro della Città Storica, ma non comprese nel suddetto Piano, l'art. 4-bis, comma 4 del Regolamento in materia di OSP e COSAP approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n.39/2014 attribuiva la facoltà di approvare ulteriori appositi Piani di Massima Occupabilità (di seguito PP.M.O.) ai Municipi che

hanno istituito allo scopo specifiche Commissioni Tecniche;

con Deliberazione n. 91 del 5.12.2019 l'Assemblea Capitolina ha adottato la modifica del Regolamento in materia di occupazione suolo pubblico (OSP) e del canone (COSAP), comprensivo delle norme attuative del P.G.T.U. con ripubblicazione integrale dello stesso;

CONSIDERATO che

per effetto delle modifiche apportate con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n.91/2019 avente ad oggetto la "Modifica del Regolamento in materia di occupazione suolo pubblico (OSP) e del canone (COSAP), comprensivo delle norme attuative del P.G.T.U. con ripubblicazione integrale dello stesso", l'approvazione dei Piani di Massima Occupabilità (PP.M.O.) di competenza municipale è stata trasferita dal Consiglio Municipale territorialmente competente alla Giunta Capitolina;

per dare attuazione all'art.4-bis comma 4 della predetta Deliberazione, il funzionigramma ricognitivo degli ambiti di attività e competenze attribuite alle Strutture capitoline approvato con Determinazione Dirigenziale n.193/2018 sopra citata è stato modificato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Generale n. 42 del 26.06.2020, attribuendo al Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive la competenza per gli adempimenti procedurali volti alla predisposizione di eventuali nuovi PP.M.O. e all'eventuale revisione dei PP.M.O. vigenti e già applicati dal Municipio territorialmente competente da sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina;

con Deliberazione n. 4 del 22 gennaio 2021, l'Assemblea Capitolina ha modificato la precedente propria Deliberazione n. 91 del 5 dicembre 2019;

PRESO ATTO che

con Deliberazione n. 21 del 24 marzo 2021 l'Assemblea Capitolina ha adottato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico di cui all'articolo 1, comma 819, Lettera A), della legge 27 dicembre 2019, n.160 (di seguito Regolamento) nel quale sono confluite le disposizioni della D.A.C. n.91/2019 sopra citata come modificata dalla D.A.C. n.4/2020 e sono state confermate le disposizioni della disciplina transitoria ed eccezionale di cui alla D.A.C. n.81/2020;

in particolare, l'articolo 10, comma 4 prevede che:

"Nell'ambito della Città Storica, Roma Capitale può subordinare il rilascio di concessioni di suolo pubblico alle prescrizioni di appositi piani che individuino la massima occupabilità delle aree di rispettiva competenza espressamente individuate con deliberazione di Giunta Capitolina.(.....) Tali piani sono approvati dalla Giunta Capitolina, acquisito il parere della Polizia Locale di Roma Capitale e della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e degli altri Uffici competenti per le singole materie, tenendo conto degli interessi pubblici relativi alla circolazione, igiene, sicurezza, estetica, ambiente e tutela del patrimonio storico-artistico-culturale. In caso di modifiche normative che comportino cambiamenti dello stato dei luoghi, ovvero su impulso degli organi politici in relazione a specifici progetti volti al decoro ed alla rigenerazione urbana dell'area o, in occasione di mutamento delle condizioni poste alla base di un precedente

diniego, di modifiche alla viabilità, le associazioni di categoria possono presentare una proposta di revisione delle occupazioni di suolo pubblico relative ad un Piano di Massima Occupabilità già approvato da sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina.(.....);

l'articolo 37, comma 15 prevede inoltre che:

“In sede di prima applicazione del presente Regolamento, le istanze di revisione dei Piani di Massima Occupabilità, già inviate all'Amministrazione, devono essere confermate dall'interessato entro 60 giorni dalla pubblicazione del suddetto Regolamento e saranno istruite in ordine cronologico dalla data di comunicazione di conferma dell'istanza. Il termine del procedimento è fissato in 150 giorni. I criteri da adottare saranno esclusivamente quelli indicati nel presente Regolamento. Successivamente, il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, con proprio atto, provvederà ad effettuare una ricognizione dei criteri di cui al presente Regolamento da adottare ai fini della revisione e della redazione dei Piani predetti, da sottoporre alla Giunta Capitolina per l'approvazione. E' fatta salva la validità di tutti i Piani di Massima Occupabilità già approvati dagli Organi comunali e/o municipali competenti, ferma restando la facoltà di attivare specifico procedimento di revisione”;

i suddetti PP.M.O. hanno ad oggetto le occupazioni di suolo pubblico funzionali agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 11, comma 1 del Regolamento;

RITENUTO che

pertanto, in esecuzione a quanto previsto dal sopra citato art. 37, comma 15, è stato necessario effettuare una ricognizione dei criteri da adottare ai fini della revisione e della redazione dei Piani in argomento;

all'esito della predetta ricognizione, dovendo essere adottati esclusivamente i criteri indicati nel Regolamento, gli stessi sono stati individuati sostanzialmente nell'ambito delle prescrizioni di cui agli articoli 12 e 13 del medesimo Regolamento;

è opportuno riportare i predetti criteri nello schema di cui all'allegato A) al presente provvedimento al fine di rendere più agevole e rapida la verifica degli stessi in sede di revisione e redazione dei PP.M.O.;

l'istruttoria, preordinata alla emanazione del presente provvedimento, consente di attestare la regolarità tecnico-amministrativa dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.LL.) e l'assenza di segnalazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2) e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

Visti:

il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

l'art. 34, comma 3, dello Statuto, approvato dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 8 del 07.03.2013 e ss.mm.ii.;

la Deliberazione di Assemblea Capitolina n.21 del 24 marzo 2021;

per i motivi espressi in narrativa,

DETERMINA

- di individuare, all'esito della ricognizione effettuata ai sensi dell'articolo 37, comma 15 del Regolamento approvato con la D.A.C. n.21 del 24.03.2021, i criteri per la redazione e revisione dei Piani di Massima Occupabilità descritti in premessa (PP.M.O.), come riportati nello schema di cui all'Allegato A) del presente provvedimento e parte integrante dello stesso.

I PP.M.O. di cui al presente provvedimento hanno ad oggetto esclusivamente le occupazioni di suolo pubblico funzionali alle attività di somministrazioni di alimenti e bevande di cui all'art. 11, comma 1 del Regolamento.

E' stata accertata l'assenza di segnalazioni di situazioni conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 commi 2 e 7 del D.P.R. 62/2013.

Il Direttore di Direzione
Tonino Egiddi